

«Ceresio risanato nel 2020»

Presentato il progetto di tre Comuni, Alfa e Regione: «Si lavorerà sulle reti fognarie»

PORTO CERESIO - E' stato presentato ieri mattina, nella sala civica affacciata sul Ceresio, il progetto di risanamento del lago di Lugano predisposto dai Comuni rivieraschi di Porto Ceresio, Brusimpiano e Lavena Ponte Tresa con la società Alfa che gestisce il servizio idrico integrato, del quale è previsto il finanziamento nel "Patto per la Lombardia" (nella foto Blitz).

Sulla base di uno studio di fattibilità, si era stimata per gli interventi una spesa di circa 2 milioni di euro ed a fronte di questa richiesta la Regione Lombardia ha previsto un finanziamento del 55 per cento, pari quindi ad 1 milione e 100 mila euro, che arriveranno dai fondi dell'accordo quadro con lo Stato. La parte restante sarà coperta con accantonamenti Ato.

Davide Borsani, consigliere delegato della società Alfa, ha spiegato come si procederà. «L'investimento - ha detto - si riferisce essenzialmente alle reti fognarie dei tre Comuni rivieraschi: Porto Ceresio, Brusimpiano e Lavena Ponte Tresa. Anzitutto si dovrà procedere ad una mappatura, per cui è già partita la gara, necessaria al fine di poter effettuare gli interventi. Ci sarà poi la fase della progettazione e degli appalti che impegnerà tutto il prossimo anno. Contiamo di affidare i lavori nel gennaio 2019 e di avere le opere finite a inizio 2020. La sistemazione delle reti fognarie è prioritaria, ma sono stati individuati altri interventi, come il rimodernamento del depuratore sul torrente Bolletta e in Comuni diversi, che potranno trovare attuazione con i fondi Interreg».

Jenny Santi, sindaco di Porto Ceresio, ha detto: «Si è iniziato un anno fa a lavorare al progetto di risanamento del lago e in primavera è arrivata la decisione di Regione Lombardia di finanziarlo. È un passo importante, al quale ne seguiranno altri. Con la Provincia di Varese quale capofila e il Dipartimento del Territorio del Canton Ti-

cino abbiamo predisposto anche un progetto Interreg che va nella stessa direzione».

«Siamo riusciti a mettere attorno ad un tavolo Comuni, Provincia, Regione e gestore del servizio idrico - ha detto il sindaco di Lavena Ponte Tresa, Massimo Mastromarino - per raggiungere l'obiettivo del risanamento del nostro lago e il consistente finanziamento ottenuto è un segno dell'importanza che viene riconosciuta al progetto per il Ceresio». Dal canto suo, Fabio Zucconelli, sindaco di Brusimpiano, osserva che è la prima volta che accade: «Quello conseguito - dice - è un risultato importante per i cittadini e per questo territorio».

L'assessore regionale Francesca Brianza rileva: «Nello stanziamento di oltre 10 milioni di euro della Regione per il risanamento dei laghi prealpini non poteva mancare un'attenzione al Ceresio, che ha una grande importanza anche per i rapporti transfrontalieri con la Svizzera. È un problema che stiamo affrontando da tempo, con l'obiettivo di migliorare la situazione del lago».

L'assessore provinciale all'Ambiente, Valerio Mariani, osserva che è cresciuta

negli ultimi anni la sensibilità su questo tema: «La Provincia ha accettato la sfida e sta facendo la sua parte, svolgendo il ruolo che gli compete nel modo migliore».

È intervenuto all'incontro il presidente del Consiglio di Stato del Canton Ticino, Manuele Bertoli, che ha detto: «E' importante sottolineare la volontà di lavorare insieme. Svizzera e Canton Ticino hanno investito in passato ingenti risorse per la depurazione delle acque ed i risultati si vedono. C'è ora una volontà comune degli enti italiani e ci sono le risorse per un progetto di risanamento che confidiamo sia portato a compimento nel rispetto dei tempi, per ritrovarci presto a festeggiare il pieno recupero del Ceresio».

Roberto Sala

A Milano
finanziato
il 55 per cento
di una spesa
da due milioni